

Salò-Lonato, il derby dell'amicizia

C'è Olli contro Bonvicini: una sfida speciale
«Saremo avversari soltanto per 90 minuti
Prima e dopo la gara un'emozione unica»

Sergio Zanca

Salò-Lonato non sarà soltanto un derby, ma una sfida speciale con un incrocio da emozioni forti. Per la prima volta, domenica, il tecnico Roberto Bonvicini affronterà da avversario il Salò, la squadra con cui ha vinto tanto ed è diventato grande. Ma sarà anche la prima volta di Bonvicini contro Eugenio Olli, il direttore generale del Salò che sei anni fa lo lanciò da allenatore. Una sfida tra due grandi amici, legati da una stima reciproca che va al di là del rapporto sul campo e che per la prima volta si troveranno rivali.

«ASALÒ - ricorda Bonvicini, subentrato da tre settimane a Giancarlo D'Astoli sulla panchina della Feralpi, e che domenica ha rotto il ghiaccio, battendo l'Este - ho vissuto anni bellissimi e momenti indimenticabili: Olli è stato il primo a credere in me come allenatore, in società ho mantenuto legami di amicizia con molti dirigenti e mi sento ancora molto legato a diversi giocatori: sarà un po' come tornare a casa. Di sicuro rimettere piede in uno stadio che è sempre stato amico sarà un'emozione grandissima, anche perchè del periodo di Salò conservo ricordi splendidi. I due anni iniziali da cal-

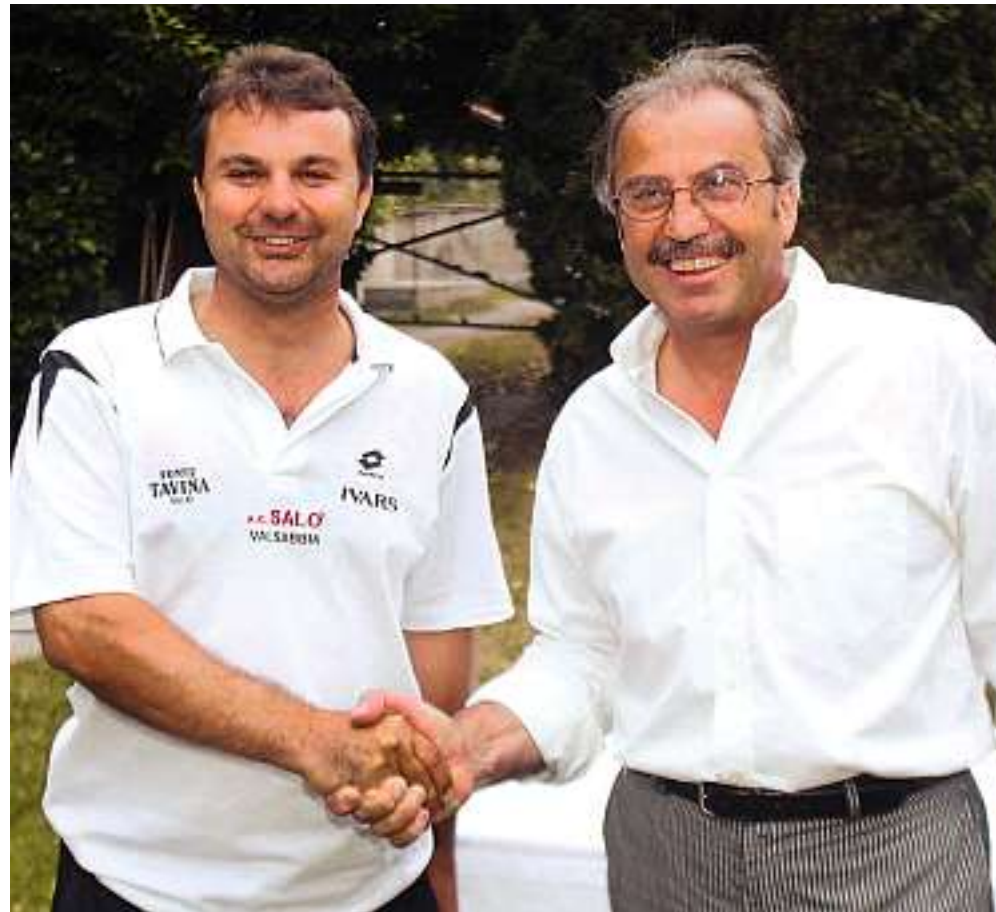
ciatore in maglia biancazzurra non furono entusiasmanti. Ormai ero più orientato a fare l'allenatore che a giocare. Così quando mi proposero il salto, accettai senza nessuna remora».

A lanciarmi da allenatore fu proprio Olli, uno dei primi a credere in lui assieme all'amico Beppe Bazoli, l'osservatore del Salò: «Lo avevamo messo alla prova nel settore giovanile con una squadra Esordienti senza pretese ma che ottenne buoni risultati: all'inizio perdeva con punteggi fragorosi, ma col passare del tempo la situazione cambiò, e i

risultati si ribaltarono. Bonvicini dimostrò di non essere uno sprovveduto. Possedeva tante qualità, e, nel prendere in mano la squadra maggiore, le mise subito in evidenza».

E L'ACCOPIATA Olli-Bonvicini produsse ottimi risultati: «Ho guidato il Salò per cinque anni consecutivi: due in Eccellenza e tre in D - ricorda il tecnico di Gavardo-. E' chiaro che l'accoppiata promozione-Coppa Italia della primavera 2004 rappresenta un traguardo luccicante e indelebile. Però non posso dimenticare la corsa nella prima stagione di serie D (quando il giudice sportivo ci fece ripetere la gara vinta contro il Mezzocorona, e poi non andammo al di là del pareggio, benchè fossimo in testa alla classifica) e gli spareggi trionfali dell'anno successivo, col Cervia e il Rodengo, anche se poi arrivò subito l'eliminazione nella fase nazionale. Di quel Salò ritroverò con piacere due grandi giocatori come Ferretti e Quarenghi: siamo partiti insieme dall'Eccellenza e sono molto legato a loro».

OLLI E BONVICINI concordano sul distacco del 2007: «Avevo dato tutto, ed era giunto il momento di provare nuove sfide - ricorda il tecnico ora al Lonato -. E andando via ho avuto modo di capire come Salò sia



Roberto Bonvicini ed Eugenio Olli: domenica per la prima volta avversari dopo i successi ottenuti insieme

un'isola felice». Olli: «Era finito un ciclo, quindi fu giusto per entrambe le parti provare esperienze differenti. Io non parlerei comunque di rottura di rapporti. Domenica saremo nemici soltanto per i 90 minuti della partita, ma prima e dopo ci saluteremo con grande affetto. Nella speranza che lui non abbia dimenticato come si fa lo spiedo: è sempre stato un maestro, e io lo inviterei a dare una nuova dimostrazio-

ne agli amici nelle prossime settimane».

CHE DERBY SARÀ? «Penso che entrambi gli allenatori non faranno grandi tatticismi - assicura Olli -. Anche se entrambi conoscono bene gli avversari non adatteranno le mosse e vorranno vincere proponendo i moduli consueti. Non saranno i singoli a fare la differenza, anche se Quarenghi da una parte e Franchi dall'altra po-

trebbero decidere con un'invenzione». «Sarà un derby emozionante tra tanti amici - risponde Bonvicini-. Anche i due presidenti sono legati da grande amicizia, come io e Olli: mi piacerebbe dare una soddisfazione a Pasini, il mio nuovo presidente, che ha già perso il derby d'andata. Penso che Aldo Ebenestelli, il presidente del Salò, e anche Olli capiranno. Del resto insieme abbiamo vinto tanto...». ♦

La coppia

Olli-Bonvicini un tandem di successo

Il primo confronto tra Eugenio Olli e Roberto Bonvicini è avvenuto in una gara tra ragazzini, nell'80. Olli, a quei tempi allenatore del Salò Esordienti, superò 1-0 il Gavardo, guidato da Beppe Bazoli, che schierava il piccolo Bonvicini. Dopo avere giocato soprattutto in Veneto, nell'estate 2000, all'età di 33 anni, Bonvicini ha accettato il trasferimento al Salò propostogli da Olli, che nel frattempo era diventato direttore generale. Ed ha assunto l'incarico di allenatore a partire dalla quinta giornata 2002-03, subentrando a Gigi Zerbio. Bonvicini è riuscito a dare ai gardesani un gioco aperto e brillante, realizzando nel 2004, assieme a Olli, una straordinaria doppia impresa: vittoria nel campionato di Eccellenza e in Coppa Italia. Buono il debutto in D: in testa alla classifica al giro di boa, ha chiuso al quinto posto. Al termine del 2005-06 i successi negli spareggi contro il Cervia di Ciccio Graziani e il Rodengo, con la successiva eliminazione nella fase nazionale. Ancora una stagione col Salò, quindi il passaggio alla Castellana e, ora, alla Feralpi.